Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 107° — Numero 197

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - **Martedì, 9 agosto 1966** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 197 DEL 9 AGOSTO 1966:

(6449)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 1966, n. **612.**

Autorizzazione al Fondo pensioni per il personale della Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, ad acquistare alcuni immobili siti in Milano.

N. 612. Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, il Fondo pensioni per il personale della Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, viene autorizzato ad acquistare dall'Istituto romano di beni stabili - S.p.A., per il complessivo prezzo di L. 1.235.000.000 (unmiliardoduecentotrentacinquemilioni), i seguenti immobili: *a*) un fabbricato da cielo a terra sito in Milano alla via Vincenzo Foppa n. 5, della consistenza di n. 2 piani entro terra e n. 9 piani fuori terra; *b*) n. 13 autorimesse facenti parte dello stabile sito in Milano alla via Montevideo n. 25, e precisamente quelle contrassegnate con i numeri 43 e 44, 45, 46 e 47, poste al piano primo scantinato e quelle contrassegnate con i numeri 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60 e 61 poste al piano secondo scantinato; *c*) n. 11 autorimesse facenti parte dello stabile in Milano, via Vincenzo Foppa n. 7 e precisamente quelle contrassegnate con i numeri 20, 21, 22 e 23, poste al piano primo scantinato e quelle contrassegnate con i numeri 127, 128, 129, 130, 131, 132 e 133 poste al piano secondo scantinato.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1966
Atti del Governo, registro n. 204, foglio n. 81. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1966.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di Palau (Sassari).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Sassari per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze del 16 novembre 1961 e del 16 gennaio 1963 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Palau;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Palau;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Vista l'opportunità di escludere dal vincolo sopracitato la zona demaniale marittima costituente le banchine portuali;

Precisato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto lo obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che s'intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che l'area in questione ha notevole interesse pubblico perchè comprende un territorio di particolare bellezza affacciato sul mare con una mirabile serie di promontori granitici, mentre l'entroterra conserva quasi intatto l'originale selvaggio incanto e tutta la suggestione di una natura mirabile per lo svolgimento orografico, le particolarità della flora e meravigliosi panorami marini — costituiti dalle spettacolari vedute sulle isole dell'arcipelago de La Maddalena che gli fanno corona dal mare — offrendo, pertanto, un susseguirsi ininterrotto di quadri naturali del più alto valore;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Palau (Sassari) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Nel vincolo si intende esclusa la zona demaniale marittima costituente le banchine portuali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Sassari.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Sassari curerà che il comune di Palau provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 maggio 1966

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*: CALEFFI

Il Ministro per la marina mercantile: NATALI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Sassari

Verbale della seduta del giorno 16 *novembre* 1961

L'anno millenovecentosessantuno, il giorno 16 del mese di novembre, in Sassari negli uffici della Soprintendenza ai monumenti e gallerie, alle ore 16 previa regolare convocazione, si è riunita la Commissione provinciale di tutela delle bellezze naturali della provincia di Sassari per prendere in esame ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e norme del relativo regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

7) PALAU - Vincolo della zona litoranea.

(*Omissis*).

Si inizia col dare, all'unanimità, incarico al vice-presidente di stendere nei prossimi giorni una mozione di protesta per delega dell'intera Commissione, contro la ventilata attuazione della palificazione a tralicci nella zona di Stintino, invocando che siano prontamente attuati quei provvedimenti legali che portino ad evitare una irreparabile deturpazione della più bella zona litoranea della provincia di Sassari. Il vice-presidente prende atto di tale incarico, che accetta ben volentieri. Tuttavia tiene a far notare, per debito di obiettività, come alcune espressioni giornalistiche siano ingiuste nei confronti di chi redasse il « deprecato » progetto di palificazione: esso risale al 1959, ed in tale data nessuno aveva pensato di porre vincoli panoramici sufficientemente estesi sulle più belle zone della Sardegna. Chi redasse il progetto della palificazione nella zona di Stintino si comportò allo stesso modo come il progettista della deprecata strada tracciata nella zona stessa. Agirono con criteri puramente tecnici, in considerazione che gli organi di tutela paesistica non intervenivano.

La Commissione unanimemente riconosce che, per evitare in futuro tali danni o minacce di danni, esiste soltanto il rimedio di estendere il più possibile i vincoli paesistici sulle incantevoli zone della Sardegna, che la malaria e secoli di abbandono ci hanno consegnate intatte.

Il vice-presidente esibisce copia della deliberazione n. 43, in data 19 ottobre 1961, del Consiglio comunale di Trinità d'Agultu-Vignola in cui il Consiglio comunale all'unanimità chiede la apposizione del vincolo panoramico della zona costiera del Comune stesso.

Il presidente chiede che si passi alla discussione sui vincoli da porre. I membri della Commissione chiedono che sia sentito il parere dei sindaci presenti e di prendere in considerazione anche i territori dei comuni di Codaruina, S. Francesco d'Aglientu e Palau, i cui sindaci - pur regolarmente invitati - non sono intervenuti alla presente seduta. In effetti, secondo quanto fa rilevare il vice-presidente la Commissione raggiunge egualmente il numero legale per la presenza del presidente, del vice-presidente e di tre membri effettivi.

Si ascoltano, successivamente, le proposte dei sindaci di Aggius e di Santa Teresa di Gallura e dell'assessore Pisano, che rappresenta il sindaco di Trinità d'Agulto-Vignola, che illustrano le imminenti possibilità di iniziative turistiche edilizie, tali da modificare profondamente le caratteristiche di ambiente e di paesaggio dei rispettivi Comuni, e perciò da regolare secondo le norme di tutela del paesaggio.

Dopo ampia discussione, cui intervengono, oltre ai sindaci suddetti, anche i componenti la Commissione, si decide che le zone vincolate sono le seguenti:

(*Omissis*).

l'intero territorio comunale di Palau.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presidente: FIGARI

Il segretario: CAREDDU

Verbale della seduta del giorno 16 *gennaio* 1963

L'anno millenovecentosessantatre, il giorno 16 del mese di gennaio, in Sassari, negli uffici della Soprintendenza ai monumenti e gallerie, alle ore 17 previa regolare convocazione si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Sassari per prendere in esame ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e norme del relativo regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il seguente ordine del giorno:

Motivazione, in seguito a richiesta ministeriale delle decisioni rese note con verbale del 16 novembre 1961, relativamente al comune di Palau.

(*Omissis*).

La Commissione riprende in esame quanto stabilito nella seduta del 16 novembre 1961.

Innanzitutto conferma, l'inclusione dell'intero territorio comunale di Palau negli elenchi previsti dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497. Aggiunge la seguente motivazione:

Si tratta di un territorio di particolare bellezza, affacciato sul mare con una mirabile serie di promontori granitici, fra cui emergono le due masse immense della zona di Punta Sardegna e della zona di Capo d'Orso, sul quale ultimo sorge lo strano masso lavorato dal vento a forma, appunto, di orso, già descritto da Omero. L'entroterra è il mitico paese dei lestrigoni, che conserva quasi intatta l'originale selvaggio incanto e tutta la suggestione generata da una natura mirabile per lo svolgimento orografico, per particolarità di flora, per fanta-

stiche forme di graniti, per meravigliosi panorami marini. Alla sua insita bellezza, il territorio di Palau aggiunge il valore derivante da tutta la serie di spettacolose vedute sulle isole dello arcipelago de La Maddalena, che, dal mare gli fanno corona.

L'entroterra è un susseguirsi di naturali sculture granitiche, tipica espressione della orografia gallurese, che costituisce un interrotto susseguirsi di quadri naturali del più alto valore.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il vice presidente: CARITÀ

Il segretario: CAREDDU

(6306)

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1966.

Sostituzione di un membro del Comitato di cui all'art. 9 della legge 5 luglio 1961, n. 635.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER 'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dei 25 novembre 1961, n. 293, riguardante la composizione del Comitato di cui agli articoli 9 e 30 della legge 5 luglio 1961, n. 635, per la gestione relativa all'assicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali;

Vista la comunicazione del 20 maggio 1966, n. 16458, del Ministero del bilancio con la quale viene designato, quale membro supplente in seno al Comitato sopra richiamato, la dottoressa Renata Donadi, direttore di sezione, in sostituzione del dott. Benedetto Grazzini, non più in servizio presso il Ministero del bilancio;

Decreta:

La dottoressa Renata Donadi, direttore di sezione, presso il Ministero del bilancio, è nominata membro supplente, in sostituzione del dott. Benedetto Grazzini, del Comitato di cui all'art. 9 della legge 5 luglio 1961, n. 635.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 giugno 1966

Il Ministro per il commercio con l'estero
TOLLOY

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per l'industria e il commercio
ANDREOTTI

(6340)

DECRETO MINISTERIALE 19 luglio 1966.

Costituzione della Commissione regionale per l'artigianato delle Puglie.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 15 della legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visti i risultati delle operazioni svoltesi, ai sensi del citato art. 15, lettera *c*), l'11 luglio 1966, presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Bari, per la cooptazione dei tre esperti in materia concernenti l'artigianato e dei due esperti in materia giuridica, che devono far parte della Commissione regionale per l'artigianato delle Puglie;

Decreta:

La Commissione regionale per l'artigianato delle Puglie è composta, per il triennio 1° agosto 1966-31 luglio 1969:

dai presidenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;

dal dott. Raffaele Galantino, in rappresentanza dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie;

dai signori on. dott. Antonio Laforgia, cav. uff. ragionier Dante Stea e cav. prof. Alfonso Cantone, esperti in materie concernenti l'artigianato;

dai signori comm. dott. Emanuele Barnaba e dottor Ettore Mannarini, esperti in materia giuridica.

Fa parte inoltre della Commissione, a titolo consultivo, il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio di Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 luglio 1966

Il Ministro: ANDREOTTI

(6383)

DECRETO MINISTERIALE 23 luglio 1966.

Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di assistenza magistrale.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto l'art. 5 della legge 7 marzo 1957, n. 93, che ha apportato modificazioni al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 ottobre 1947, n. 1346, istitutivo dell'E.N.A.M., ratificato con legge 21 marzo 1953, n. 190;

Veduto il decreto ministeriale 16 giugno 1966, con il quale sono stati chiamati a far parte del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto i membri designati ed eletti ai sensi dell'articolo di legge sopracitato;

Veduto il verbale della seduta del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di assistenza magistrale del 19 luglio 1966, che propone al Ministero una terna di nominativi per la nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente stesso;

Ritenuta l'opportunità di scegliere, tra la terna dei nomi proposti, il prof. Carlo Buzzi;

Decreta:

Dalla data del presente decreto e per la durata di un quadriennio, il prof. Carlo Buzzi è nominato presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di assistenza magistrale.

Roma, addì 23 luglio 1966

Il Ministro: GUI

(6318)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Circolare n. 1143 del 2 agosto 1966. Cassa conguaglio prezzo dello zucchero d'importazione - Istituti di credito per i servizi di cassa.

Con circolare n. 1143 del 2 agosto 1966 è stata data comunicazione della seguente deliberazione adottata del Comitato interministeriale dei prezzi.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 1025 del 25 maggio 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 30 maggio 1963;

Sentita la Commissione centrale dei prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347);

Delibera:

CASSA CONGUAGLIO PREZZO DELLO ZUCCHERO DI IMPORTAZIONE
ISTITUTI DI CREDITO PER I SERVIZI DI CASSA

A parziale modifica del punto 3) del provvedimento C.I.P. n. 1066 del 24 marzo 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 28 marzo 1964, e d'intesa con il Ministero del tesoro, ai sensi del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98, la quota di prezzo dovuta dagli importatori alla Cassa conguaglio prezzo dello zucchero di importazione sarà corrisposta alla Cassa stessa mediante versamento su apposito conto, intestato « Cassa conguaglio prezzo dello zucchero di importazione », istituito presso gli Istituti di credito scelti dalla predetta Cassa fra le aziende di credito di cui al regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Roma, addì 2 agosto 1966

p. *Il Presidente*
Il Ministro delegato: ANDREOTTI

(6368)

Circolare n. 1144 del 2 agosto 1966. Tariffe di acquedotti

Con circolare n. 1144 del 2 agosto 1966, è stata data comunicazione della seguente deliberazione adottata dal Comitato interministeriale dei prezzi.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Sentita la Commissione centrale dei prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347);

Delibera:

TARIFFE DI ACQUEDOTTI

A parziale modifica delle disposizioni contenute nel provvedimento generale del Comitato interministeriale dei prezzi n. 1104 del 23 marzo 1965 ed in quelli particolari n. 1071 del 28 aprile 1964 per l'Acquedotto comunale di Merano (Bolzano) e per l'Acquedotto insulare della Compagnia generale delle acque di Venezia, n. 778 del 9 aprile 1959 per l'Acquedotto dell'Azienda municipalizzata di Padova e n. 534 del 22 dicembre 1955 per l'Acquedotto comunale di terraferma ed estuario di Venezia, nonchè dei vari provvedimenti particolari adottati dai Comitati provinciali dei prezzi per gli altri acquedotti, con decorrenza dalle bollette e fatture emesse dal 1° agosto 1966 e con l'applicazione dei criteri stabiliti dal provvedimento del Ministero dell'industria e del commercio n. 117 del 18 luglio 1947, riguardante la prevalenza dei consumi, i seguenti acquedotti sono autorizzati ad applicare le tariffe ed i sovraprezzi sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942 per essi appresso indicati, oltre le maggiorazioni sui diritti fissi per nolo contatori e diritti accessori stabilite dal provvedimento n. 778 del 9 aprile 1959:

1) *Azienda Municipalizzata Acquedotto di Padova*:
Aumento del 6.200 % rispetto al 1942.

2) *Acquedotto Comunale di Venezia* (di terraferma e vari):
per Mestre: aumento del 6.900 % rispetto al 1942;
per Marghera e zona industriale: aumento del 5.500 % rispetto al 1942;
per l'Estuario Nord e Sud: aumento del 4.200 % rispetto al 1942.

3) *Acquedotto di Venezia insulare della Compagnia generale delle Acque*:
Aumento del 6.700 % rispetto al 1942.

4) *Acquedotto Comunale di Cuneo*:
Tariffa di L. 20 al mc. per il consumo minimo annuo di mc. 160;
Aumento a L. 40 al mc. per le eccedenze;
Tariffa di L. 15 al mc/giorno per il consumo a lente idrometrica.

5) *Acquedotto Comunale di Merano* (Bolzano):
Aumento del 6.900 % rispetto al 1942 con la tariffa massima di L. 24,50 al mc.

6) *Acquedotto Comunale di Casteggio* (Pavia):
Aumento del 5.900 % rispetto al 1942.

7) *Acquedotto Comunale di Matelica* (Macerata):
Aumento del 6.900 % rispetto al 1942.

8) *Acquedotto Comunale di Treja* (Macerata):
Aumento del 7.900 % rispetto al 1942.

Roma, addì 2 agosto 1966

p. *Il Presidente*
Il Ministro delegato: ANDREOTTI

(6369)

Circolare n. 1145 del 2 agosto 1966. Specialità medicinali

Con circolare n. 1145 del 2 agosto 1966 è stata data comunicazione della seguente deliberazione adottata dal Comitato interministeriale dei prezzi.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Sentita la Commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347);

Delibera:

LXXXIV ELENCO DELLE SPECIALITÀ MEDICINALI

Il precedente elenco è stato diramato con il provvedimento n. 1137 del 5 maggio 1966 (LXXXIII elenco delle specialità medicinali) e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 del 25 maggio 1966.

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
		SPECIALITA' A BASE DI COMPOSTI DI CHINIDINA E DI IDROCHINIDINA	
Amosedil Houdè	Lirca, Milano	confetti 20	705
		confetti 30	1.030
		supposte 6	580
Canfochinid	Bouty, Milano	confetti 20 × g. 0,25	1.685
		confetti 20 × g. 0,5	3.035
Cardiosedol	Istituto Terapeutico Pisano, Pisa	compresse 30	1.750
Cardiotrat	Zilliken, Genova	confetti 25	1.120
Chinidina solfato	Carlo Erba, Milano	discoidi 20	1.640
Chinidramina	Stip, Pisa	compresse 30	2.415
Chinin Barbiteina	Gentili, Pisa	Forte - discoidi 30	2.770
Cronocoril	Medicamenta, Milano	compresse 20	1.180
Euritmal	Malesci, Firenze	confetti 20	1.250
Idrochinidina Houdè	Lirca, Milano	compresse 20	1.255
		compresse 50	2.650
		fiale 10 da 3 cc.	1.310
Naticardina	Nativelle, Milano	compresse 20	1.790
Natisedina	Nativelle, Milano	compresse 20	750
Nuclinid	Bouty, Milano	confetti 20	1.935
Quinicardina	Nativelle, Milano	compresse 20	1.640
Ritmocor	Stip, Pisa	compresse 20	1.365
Ritmoneutral	Lo Farma, Milano	confetti 20 da g. 0,60	1.585
Sedocardiol	Fa-Bo, Bologna	compresse 12	1.140
		SPECIALITA' VARIE	
Ateroid	Crinos, Villaguardia (Como)	fiale 10 da 50 mg.	2.600
Cortex Dessy	Dessy, Firenze	Forte - fiale 5 × 2 cc.	1.860
		Forte - fiale 5 × 5 cc.	2.100
Dermosterone	Wassermann, Milano	pomata da g. 10	1.200
Epargriseovit	Farmaceutici Italia, Roma	normale - fiale 3 + 3 fiale solvente	1.200
		pediatrico - fiale 3 + 3 fiale solvente	750
		normale - fiale 6 + 6 fiale solvente	2.000
		pediatrico - fiale 6 + 6 fiale solvente	1.250
Glitisol neomicina	Zambon, Vicenza	sciroppo - flacone 60 cc.	1.250
		compresse 12	1.450
Idrovaccino contro la pseudo peste dei polli	Emelfa, Milano	dosi 100	700
		dosi 500	3.000
		dosi 1000	5.000
Ircodina	Geigy, Milano	supposte 3	580
Sta-Pas	Maestretti, Milano	flaconi 6 da 500 cc.	3.600

Tutti i suddetti prezzi avranno applicazione a partire dal venticinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

E' fatto obbligo di indicare sul bollino del prezzo di vendita al pubblico il numero e la data della *Gazzetta Ufficiale* che ha consentito il nuovo prezzo.

Roma, addì 2 agosto 1966

p. Il Presidente
Il Ministro delegato: ANDREOTTI

(6370)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Rettifica del decreto ministeriale in data 14 giugno 1966 concernente lo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa edilizia « La Casa », con sede in Perugia.

Al n. ord. 68 del decreto in data 14 giugno 1966 e relativo allo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa edilizia « La Casa », con sede in Perugia, deve leggersi: Società cooperativa edilizia « La Casa », con sede in Torgiano (Perugia).

(6206)

Scioglimento della Società cooperativa ortofrutticola « Mercato Unità », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 luglio 1966, la Società cooperativa ortofrutticola « Mercato Unità », con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 17 febbraio 1949, rep. 17561, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di commissario liquidatore.

(6207)

Scioglimento della Società cooperativa agricola « Concordia », con sede in Roccabianca (Parma)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 luglio 1966, la Società cooperativa agricola « Concordia », con sede in Roccabianca (Parma) costituita per rogito Fontanabona in data 15 ottobre 1961, rep. 16992, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di commissario liquidatore.

(6208)

Scioglimento della Società cooperativa agricola « Campania Felix », con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 luglio 1966, la Società cooperativa agricola « Campania Felix », con sede in Napoli costituita per rogito Tirone in data 17 dicembre 1962 è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di commissario liquidatore.

(6209)

Scioglimento della Società cooperativa « Provinciale degli agricoltori », con sede in Brindisi

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 luglio 1966, la Società cooperativa « Provinciale degli agricoltori », con sede in Brindisi, costituita per rogito Lenzi in data 27 maggio 1945 è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di commissario liquidatore.

(6210)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1966, registro n. 64, foglio n. 355, i ricorsi dei bibliotecari di 2ª classe Broglio dott.ssa Nerina nata Alessio, Finazzi dott. Marcello, L'Abbate dott.ssa Maria nata Widmann e Nereo dott. Vianello tendenti ad ottenere la retrodatazione della decorrenza del decreto del Ministero della pubblica istruzione del 18 agosto 1964, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1965, con cui si disponeva la promozione alla qualifica di bibliotecario di 2ª classe, con decorrenza 27 aprile 1964, dei suddetti impiegati, quali vincitori del concorso speciale svoltosi a norma dell'art. 39 della legge 7 dicembre 1961, n. 1264, sono respinti.

(6348)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 18 marzo 1966, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1966, registro n. 55, foglio n. 45, il ricorso prodotto dal distributore Di Marzio Dario, avverso il provvedimento n. 10480 del 26 novembre 1964, con cui il Ministero della pubblica istruzione respingeva la istanza del suddetto impiegato tendente ad ottenere l'applicazione in proprio favore del beneficio previsto dall'art. 41 della legge 7 dicembre 1961, n. 1264 al fine della riduzione dell'anzianità minima prevista per la promozione alla qualifica superiore, è respinto.

(6346)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1966, registro n. 64, foglio n. 157, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dal sig. Montedoro Rosario in data 18 agosto 1963, avverso il provvedimento col quale era stata respinta la sua domanda intesa ad ottenere, ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831, la assunzione nel ruolo degli insegnanti tecnico-pratici nelle scuole di avviamento professionale a tipo agrario.

(6347)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 10 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1966, registro n. 59 Pubblica istruzione, foglio n. 274, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Lamberti Luigi avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6322)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 29 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1966, registro n. 57 Pubblica istruzione, foglio n. 120, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Luigi Gazzillo avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6323)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 29 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1966, registro n. 57 Pubblica istruzione, foglio n. 119, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dalla prof.ssa Miranda Ghezzi avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6324)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1966, registro n. 57 Pubblica istruzione, foglio n. 118, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dalla prof.ssa Giovannini Giovanardi Carla, avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6325)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 29 marzo 1966, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1966, registro n. 57 Pubblica istruzione, foglio n. 117, è stato dichiarato inammissibile di ricorso straordinario proposto dal prof. Tassi Giovannino avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6326)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 10 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1966, registro n. 59 Pubblica istruzione, foglio n. 273, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dalla prof.ssa Illari Zucchetti Maria avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6254)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1966, registro n. 64 Pubblica istruzione, foglio n. 75, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dalla prof.ssa Chiurazzi Egle, avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6255)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1966, registro n. 64 Pubblica istruzione, foglio n. 74, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Colombo Aldo avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6256)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1966, registro n. 63 Pubblica istruzione, foglio n. 154, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Zappavigna Giuseppe, avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6257)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1966, registro n. 63 Pubblica istruzione, foglio n. 155, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Candusso Primo, avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6258)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1966, registro n. 64 Pubblica istruzione, foglio n. 73, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Guida Mario, avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6259)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 5 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1966, registro n. 63 Pubblica istruzione, foglio n. 153, e stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dalla prof.ssa Maria Concetta Polsoni avverso la decisione in data 22 novembre 1961 n. 8818, della Commissione provinciale dei ricorsi presso il Provveditorato agli studi di Chieti.

(6268)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1966, registro n. 64, foglio n. 158, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dal sig. Mercatelli Gaetano in data 18 agosto 1963 avverso il provvedimento col quale era stata respinta la sua domanda intesa ad ottenere, ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831, la assunzione nel ruolo degli insegnanti tecnico-pratici nelle scuole di avviamento professionale a tipo industriale.

(6313)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 10 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1966, registro n. 59 Pubblica istruzione, foglio n. 278, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Giacobelli Bernardo avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6260)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1966, registro n. 59 Pubblica istruzione, foglio n. 266, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. De Felici Oscar avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6261)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1966, registro n. 59 Pubblica istruzione, foglio n. 265, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Lorenzo Ferrero avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6262)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 10 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1966, registro n. 59 Pubblica istruzione, foglio n. 282, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Giuseppe Masso avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6263)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 10 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1966, registro n. 59 Pubblica istruzione, foglio n. 277, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Casamatta Cesare avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6264)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1966, registro n. 64 Pubblica istruzione, foglio n. 64, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dalla prof.ssa Arnaldi Maria avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6265)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1966, registro n. 64 Pubblica istruzione, foglio n. 66, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Ferri Luigi, avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6266)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 20 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1966, registro n. 64 Pubblica istruzione, foglio n. 79, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dalla prof.ssa Franzetti Baldi Matilde, avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6267)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 29 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1966, registro n. 57 Pubblica istruzione, foglio n. 113, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dalla prof.ssa Romeo Lodone Livia avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6327)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 29 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1966, registro n. 57 Pubblica istruzione, foglio n. 114, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dalla prof.ssa Vicenzi Valentina avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(6330)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ancona

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 5314 in data 28 luglio 1966, il sig. Enrico Pincini è stato nominato vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ancona.

(6310)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di terreni facenti parte di pertinenze idrauliche in provincia di Vicenza.

Con decreto 19 luglio 1966, n. 1147, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di terreni facenti parte di pertinenze idrauliche segnati nel catasto del comune di Vicenza alla sez. *A*, foglio III, mappali 337/A (Ha. 0.14.74); 206/A (Ha. 0.09.03); 337/B (Ha. 0.01.35) e 206/B (Ha. 0.05.95); e nel catasto del comune di Costabissara (Vicenza) alla sez. *B*; foglio II, mappale 160½ (Ha. 0.00.78) di complessive Ha. 0.31.85 ed indicati nelle planimetrie rilasciate il 25 ottobre 1961, in scala 1.1000 e 2 novembre 1963 in scala 1.2000 dall'Ufficio tecnico erariale di Vicenza; planimetrie che fanno parte integrante del decreto stesso.

(6312)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di due appezzamenti di terreno non più necessari al servizio idraulico del fiume Magra, in comune di Ameglia (La Spezia).

Con decreto 5 luglio 1966, n. 1069, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di due appezzamenti di terreno non più necessari al servizio idraulico del fiume Magra, segnati nel catasto del comune di Ameglia (La Spezia) al foglio 7, mappali 404 (Ha. 0.04.10) e 573 (Ha. 0.10.10) di complessivi Ha. 0.14.20 ed indicati nella planimetria rilasciata il 28 luglio 1965, in scala 1:2000 dall'Ufficio tecnico erariale di La Spezia, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(6311)

MINISTERO DELLA DIFESA

Trasferimento al patrimonio dello Stato di immobili siti nei comuni di Aulla e Licciana Nardi (Massa Carrara). (Decreto di rettifica).

Con decreto 20 febbraio 1966 del Ministro per la difesa di concerto col Ministro per le finanze è stato rettificato il precedente decreto in data 21 dicembre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 3 febbraio 1961, con il quale, disponendosi il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato, la superficie della particella 1242 della sezione *A* del catasto terreni del comune di Aulla (Massa Carrara), che è di mq. 10.199, venne erroneamente indicata in mq. 199; e pertanto la superficie totale degli immobili sclassificati in forza del precitato decreto 21 dicembre 1960 risulta di mq. 414.047 anzichè di mq. 404.047.

(6163)

Trasferimento dal Demanio pubblico militare (Esercito) al patrimonio dello Stato dell'immobile denominato «Ricovero La Busa» e «Monte Tudaio», sito in comune di Vigo di Cadore (Belluno).

Con decreto interministeriale n. 361 del 15 febbraio 1966 è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare (Esercito) al patrimonio dello Stato dell'immobile denominato «Ricovero La Busa» e «Monte Tudaio», sito in comune di Vigo di Cadore (Belluno) località Monte Tudaio, foglio n. 1, particelle 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, della superfice complessiva di ettari 102.

(6201)

Trasferimento dal Demanio pubblico militare (Esercito) al patrimonio dello Stato dell'immobile denominato «Tagliata Chiusa di Venas», sito in comune di Valle di Cadore (Belluno).

Con decreto interministeriale n. 362 del 15 febbraio 1966, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare (Esercito) al patrimonio dello Stato dell'immobile denominato «Tagliata Chiusa di Venas», sito in comune di Valle di Cadore (Belluno), località Venas, foglio n. 17, particelle numeri 44, 45 e 46 della superficie complessiva di mq. 6690.

(6202)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 20 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1966, registro n. 14 Difesa Aeronautica, foglio n. 240, è stato respinto il ricorso in via straordinaria proposto in data 10 ottobre 1964 dal sergente magg. pilota in congedo Sambri Mario avverso la determinazione ministeriale n. 8290 del 13 ottobre 1949, che ha disposto il collocamento in congedo illimitato del ricorrente, nonchè avverso i dispacci n. 6362/2 in data 20 maggio 1964 e n. 9116617 in data 27 agosto 1964 del Ministero della difesa (Aeronautica), Direzione generale personale militare, entrambi confermativi della definitività della predetta determinazione ministeriale.

(6351)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Situazione al 31 dicembre 1965 della Cassa depositi e prestiti

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	93.979.852
2. Conti correnti fruttiferi col Tesoro	»	473.196.717.866
3. Conto corrente fruttifero col Tesoro « proventi conti correnti postali »	»	426.887.510.669
4. Saldo del conto corrente infruttifero col Tesoro per il rimborso dei pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali	»	47.836.008.689
5. Titoli — di pertinenza della gestione propria	»	871.333.645.745
— di pertinenza del Fondo di riserva	»	29.378.480.600
6. Partecipazioni	»	13.743.680.000
7. Valore capitale di annualità scontate	»	6.348.712.391
8. Prestiti — con fondi propri	»	3.753.340.632.385
— con fondi dei cc/cc postali	»	416.836.601.829
9. Debitori — rate di ammortamento da riscuotere	»	11.757.278.067
— contributi dello Stato da riscuotere	»	9.965.466.820
— vari	»	1.065.546.640
10. Interessi da capitalizzare su somministrazioni di mutui	»	4.929.785.189
11. Ratei attivi	»	24.981.247.199
12. Ordini di riscossione da introitare	»	54.498.849.692
13. Immobili (Palazzo sede della Direzione generale)	»	1
14. Mobili, quadri ed oggetti d'arte	»	1
	L.	6.146.194.143.635
15. Partecipazione al capitale di altri Enti da versare	»	20.398.420.000
16. Titoli in deposito — presso l'Amministrazione centrale	»	28.190.767.649
— presso gli uffici provinciali	»	69.538.987.196
17. Titoli di Enti correntisti in gestione	»	13.218.752.900
18. Fondo Pensioni e sussidi al personale ferroviario	»	45.106.995 325
TOTALE	L.	6.322.648.066.705

PASSIVO

1. Mutui da somministrare — con i fondi propri	L.	885.067 579 173
— con i fondi dei cc/cc postali	»	55.398.392 418
2. Depositi in numerario	»	69.635.504.413
3. Conti correnti — con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per il servizio dei conti correnti postali	»	1.103.336.122.808
— con Enti vari	»	146.595.607.127
4. Contabilità speciali — conti correnti con la gestione del risparmio postale	»	3.675 031.135.515
— conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	»	467.547.778
5. Creditori — per imposta di ricchezza mobile e addizionale	»	702.555.642
— vari	»	56.374.425.557
6. Mandati inestinti	»	72.670.227.614
7. Accantonamento recupero I.M.I.-F.I.M.	»	1.153.423.580
	L.	6.066.432.521.625
8. Utili dell'esercizio da ripartire	»	45.468.273.731
9. Fondi di riserva ordinari	»	34.293.348.279
	L.	6.146.194.143.635
10. Enti diversi per partecipazioni da versare	»	20.398.420.000
11. Depositanti titoli	»	97.729.754.845
12. Enti correntisti per titoli in gestione	»	13.218.752.900
13. Tesoro dello Stato per pensioni al personale ferroviario	»	45.106.995.325
TOTALE	L.	6.322.648.066.705

Situazione al 31 dicembre 1965 della gestione delle Casse di risparmio postali

ATTIVO

1. Ministero delle Poste e Telecomunicazioni - conto corrente infruttifero	L.	41.242.093.277
2. Cassa Depositi e Prestiti - conto corrente	»	3.675.031.135.515
3. Titoli di rendita vigenti per il servizio delle cessioni di rendita ai correntisti del risparmio postale	»	75.970.749
4. Titoli di rendita del Fondo di riserva	»	9.761 608.767
5. Ratei attivi	»	275.195 720
6. Immobili (palazzo sede delle Casse di risparmio postali)	»	5.703.326
7. Mobili	»	1
TOTALE	L.	3.726.391.707.355

PASSIVO

1. Depositanti	per depositi di risparmio — nominativi	L.	745.101.914.532
	per depositi di risparmio — al portatore	»	66.774.439.359
	per depositi giudiziari	»	18.847.989.537
2. Portatori buoni postali fruttiferi		»	2.796.736.913.498
3. Creditori	per spese d'amministrazione	»	327.979.156
	per imposte di R M. e addiz.	»	5.473.838.713
	diversi	»	31.971.596.445
4. Accantonamento per maggiori futuri oneri di interessi passivi derivanti dagli scatti periodici del tasso dei buoni		»	21.276.757.295
		L.	3.686.511.428.535
5. Utili da ripartire		»	29.622.147.479
6. Fondi di riserva		»	10.258.131.341
	Totale	L.	3.726.391.707.355

Situazione al 31 dicembre 1965 del Servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni

ATTIVO

1. Titoli di rendita - valore d'inventario	L.	7.975.397
2. Interessi attivi da riscuotere	»	211.750
Totale	L.	8.187.147

PASSIVO

1. Annualità d'affrancazioni	L.	5.557.704
2. Depositi d'affrancazioni	»	211.712
3. Interessi passivi da pagare	»	1.520.546
4. Debitori e creditori diversi	»	10.786
5. Cassa Depositi e Prestiti - conto corrente (movimento c/c 758.100 più 128.299 utili anno 1965)	»	886.399
Totale	L.	8.187.147

Situazione al 31 dicembre 1965 del Fondo per il servizio del prestito della Croce Rossa Italiana

ATTIVO

1. Titoli di rendita	capitale	L.	8.910.655
	interessi da riscuotere	»	201.875
2. Cassa depositi e prestiti - conto corrente		»	8.803.309
	Totale	L.	17.915.839

PASSIVO

1. Premi e rimborsi sorteggiati e non reclamati	L.	7.612.170
2. Saldo attivo	»	10.303.669
Totale	L.	17.915.839

Situazione al 31 dicembre 1965 della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

ATTIVO

1. Enti mutuatari per residuo capitale sui mutui loro concessi col ricavato delle cartelle ordinarie 4,50 %		L.	218.348.641
2. Cassa depositi e prestiti	c/c fruttifero	»	7.000.000
	c/c infruttifero	»	10.004.738
3. Titoli di proprietà		»	102.339.373
4. Debitori per interessi scaduti sui titoli di proprietà		»	2.698.495
5. Mobili (quota ideale di comproprietà su quelli della Cassa DD. e PP.)		»	1
	Totale	L.	340.391.248

PASSIVO

1. Cartelle in circolazione - conto capitale ordinarie 4,50%	L.	218.349.000
2. Portatori di titoli - conto capitale estratto su:		
— cartelle 3,75%	»	1.420.000
— cartelle ordinarie 3,75% « Città di Roma »	»	1.621.000
— cartelle ordinarie 4,50%	»	5.195.000
3. Portatori di titoli - conto interessi scaduti su:		
— cartelle 3,75%	»	1.738
— cartelle ordinarie 3,75% « Città di Roma »	»	22.907
— cartelle ordinarie 4,50%	»	5.032.320
4. Creditori diversi	»	365.978
5. Spese d'amministrazione residui da pagare	»	6.331.497
6. Fondo di riserva	»	102.051.808
TOTALE	L.	340.391.248

Situazione al 31 dicembre 1965 di valori dell'Istituto nazionale della previdenza sociale

ATTIVO

1. Titoli di rendita - valore d'inventario	L.	7.834.855.584
1. Titoli di rendita - interessi da riscuotere	»	170.229.142
2 Cassa depositi e prestiti - conto corrente	»	4.908.057
TOTALE	L.	8.009.992.783

PASSIVO

1. Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidata alla Cassa depositi e prestiti	L.	8.009.992.783
TOTALE	L.	8.009.992.783

Situazione al 31 dicembre 1965 degli Istituti di prividenza ferroviaria

ATTIVO

Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:		
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio pensioni	L.	41.498.163
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio delle attività patrimoniali liquide	»	348.401.447
Titoli - capitale	»	441.738.381
Titoli - interessi da riscuotere	»	11.558.049
Credito verso la Società delle strade ferrate del Mediterraneo	»	457.726
Mutui concessi all'azienda « Case economiche dei ferrovieri »	»	211.481.288
Mutui concessi alle cooperative edilizie ferroviarie	»	11.473.777
Mutui al personale ferroviario contro cessione del quinto dello stipendio	»	200.000.000
Disavanzo patrimoniale	»	43.840.376.494
Fondi speciali:		
Conti correnti con la Cassa depositi e prestiti	»	47.818.463
Titoli - capitale	»	1.511.344.576
Titoli - interessi da riscuotere	»	11.962.445
Mutui alla gestione case economiche ferrovieri	»	6.385.734
TOTALE	L.	46.684.506.543

PASSIVO

Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:		
Debito verso il Tesoro per pensioni	L.	45.106.995.325
Fondi speciali:		
Patrimonio netto	»	1.577.511.218
TOTALE	L.	46.684.506.543

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
DE FLORA

IL DIRETTORE GENERALE
NUVOLONI

(5912)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per titoli ad un posto di sanitario aggregato presso le carceri giudiziarie di Benevento

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale in data 28 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1960, con cui veniva indetto un concorso per titoli ad un posto di sanitario aggregato presso le carceri giudiziarie di Benevento;

Vista la decisione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale in data 23 febbraio 1966, che ha annullato gli atti relativi alle operazioni della Commissione esaminatrice del detto concorso e il decreto ministeriale 15 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1962, con cui il dott. Cammarota Manlio veniva nominato sanitario aggregato presso le carceri giudiziarie di Benevento;

Ritenuto che, in conseguenza di tale decisione, appare opportuno procedere a bandire un nuovo concorso per la copertura del posto sopra citato;

Visto il regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758, e la tabella organica approvata con regio decreto 4 aprile 1935, n. 497;

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 25 agosto 1948, n. 197;

Vista la tabella unica allegata al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 752;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ad un posto di sanitario aggregato presso le carceri giudiziarie di Benevento, con la retribuzione iniziale di L. 496.700 annue lorde (2° gruppo).

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, del diploma di abilitazione all'esercizio della professione, ovvero aver titolo alla abilitazione provvisoria;

b) essere iscritti all'albo dei medici chirurghi;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) essere di sana e robusta costituzione, immune da difetti ed imperfezioni fisiche;

f) avere sempre tenuto buona condotta morale e civile;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi indicati all'art. 127, lettera *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tali requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Per difetto di essi può essere disposta la esclusione dal concorso con provvedimento motivato del procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire entro e non oltre i sessanta giorni successivi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, alla Procura generale di Napoli.

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dalla anzidetta Procura generale.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

1) il proprio nome e cognome;

2) la data ed il luogo di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana o del titolo di equiparazione;

4) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, del diploma di abilitazione all'esercizio della professione, o di aver titolo alla abilitazione provvisoria;

8) di essere iscritti all'albo dei medici chirurghi;

9) la propria residenza o il proprio domicilio al quale dovranno essere inviate le comunicazioni concernenti il concorso.

La domanda deve essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) diploma originale o copia autenticata, su carta bollata, della laurea in medicina e chirurgia.

L'autenticazione della copia del diploma di laurea può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare, in sua vece, il certificato-diploma sulla prescritta carta legale, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, fino a quando questo ultimo potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, l'aspirante dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del diploma medesimo;

2) certificato delle votazioni riportate nelle singole materie nel conseguimento del diploma di laurea in medicina e chirurgia, rilasciato su carta bollata, dall'Università degli studi presso la quale il diploma stesso è stato conseguito;

3) uno dei seguenti documenti militari:

a) per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali), ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per sottufficiali e militari di truppa), rilasciato dall'autorità militare competente in bollo;

b) per gli aspiranti che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo non abbiano prestato servizio militare: copia o estratto del foglio matricolare militare, rilasciato dal distretto militare competente in bollo;

c) per gli aspiranti che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva: certificato di esito di leva, rilasciato dal sindaco, in bollo, e vistato dal commissario di leva;

4) gli eventuali titoli accademici rilasciati da Università o da Istituti equipollenti (lauree, libere docenze,, diplomi di specializzazione e corsi di perfezionamento seguiti da esami) di cui gli aspiranti siano forniti, quelli attestanti l'attività professionale effettivamente ed ininterrottamente prestata per un periodo non inferiore a sei mesi presso gli Istituti di prevenzione e pena o altri Enti pubblici (cliniche universitarie, ospedali civili ecc.) e quelli dottrinari (pubblicazioni scientifiche, vittoria o idoneità in pubblici concorsi, ecc.).

Art. 5.

La Commissione esaminatrice, composta a termini dell'articolo 3 del regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758, dopo aver preliminarmente determinati, mediante coefficienti numerici, i criteri di valutazione dei titoli, avuto riguardo alla qualificazione dell'Istituto presso il quale il candidato dovrà svolgere la sua opera, e dopo aver provveduto ad una dettagliata elencazione dei titoli posseduti da ciascuno degli aspiranti medesimi - formerà la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione complessiva a ciascuno attribuita in base ai titoli stessi.

A parità di merito si terrà conto delle preferenze stabilite dalle disposizioni in vigore.

Tale graduatoria dovrà essere trasmessa al Ministero di grazia e giustizia corredata dalla relazione e del parere previsti dal citato art. 3 del regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758.

Art. 6.

Il Ministro, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, provvede a nominare il vincitore del concorso, tenendo conto delle risultanze della graduatoria e del motivato parere espresso dalla Commissione.

La nomina è subordinata all'accertamento dei requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico.

A tal fine il vincitore medesimo sarà invitato a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, rilasciato su carta bollata, dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine se l'aspirante è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del Comune presso il quale è stato trascritto l'atto di nascita, se l'aspirante è nato all'estero;

b) certificato di cittadinanza italiana, su carta bollata, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, ovvero dall'Ufficio dello stato civile del Comune di origine;

c) certificato di godimento dei diritti politici, su carta bollata, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza;

d) certificato, su carta bollata, rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, immune da difetti o imperfezioni che possano influire sulla sua idoneità al servizio;

Gli aspiranti invalidi di guerra o invalidi civili per i fatti di guerra ed assimilabili o invalidi per servizio produrranno un certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenente, fra l'altro, ai sensi dell'art. 6, n. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, la dichiarazione che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità degli altri ne alla sicurezza degli impianti.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale, su carta bollata, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

f) certificato di abilitazione all'esercizio della professione o certificato di abilitazione provvisoria alla professione;

g) certificato di iscrizione all'albo dei medici chirurghi.

I documenti di cui alle precedenti lettere *b*), *c*), *d*), *e*) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a presentarli.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 giugno 1966

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1966
Registro n. 24, foglio n. 149. — GALLUCCI

(6052)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione della Commissione giudicatrice e dei risultati del concorso per titoli ed esame al posto di assistente alla cattedra di Plastica ornamentale nell'Accademia di belle arti di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel n. 25 del Bollettino ufficiale - parte II - del Ministero della pubblica istruzione, in data 23 giugno 1966, sono stati pubblicati la relazione della Commissione giudicatrice ed i risultati del concorso al posto di assistente alla cattedra di Plastica ornamentale nell'Accademia di belle arti di Firenze, bandito con decreto ministeriale 28 novembre 1963.

(6275)

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione della Commissione giudicatrice e dei risultati del concorso per merito distinto, per titoli ed esame, a tre posti di insegnante di Storia dell'arte e delle arti applicate nelle scuole d'arte, ai fini del passaggio anticipato alla 3ª classe di stipendio, disponibili al 1° ottobre 1964.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel n. 25 del Bollettino ufficiale - parte II - del Ministero della pubblica istruzione, in data 23 giugno 1966, sono stati pubblicati la relazione della Commissione giudicatrice ed i risultati del concorso per merito distinto, per titoli ed esame, a tre posti di insegnante di Storia dell'arte e delle arti applicate nelle Scuole d'arte, ai fini del passaggio anticipato alla 3ª classe di stipendio disponibili al 1° ottobre 1964, bandito con decreto ministeriale 28 settembre 1964.

(6273)

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione della Commissione giudicatrice e dei risultati del concorso per merito distinto, per titoli ed esame, a quattro posti di insegnante d'arte applicata per il gruppo di materie: Arte dei metalli - ferro battuto - sbalzo e cesello - oreficeria - smalto su metalli nelle scuole d'arte, ai fini del passaggio anticipato alla 3ª classe di stipendio, disponibili al 1° ottobre 1964.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel n. 25 del Bollettino ufficiale - parte II - del Ministero della pubblica istruzione, in data 23 giugno 1966, sono stati pubblicati la relazione della Commissione giudicatrice ed i risultati del concorso per merito distinto, per titoli ed esame, a quattro posti di insegnante d'arte applicata per il gruppo di materie: Arte dei metalli - ferro battuto - sbalzo e cesello - oreficeria - smalto su metalli nelle scuole d'arte, ai fini del passaggio anticipato alla 3ª classe di stipendio, disponibili al 1° ottobre 1964, bandito con decreto ministeriale 28 settembre 1964.

(6274)

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione della Commissione giudicatrice e dei risultati del concorso per titoli ed esame al posto di assistente di ruolo alla cattedra di Tecniche dell'incisione nell'Accademia di belle arti di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel n. 25 del Bollettino ufficiale - parte II - del Ministero della pubblica istruzione, in data 23 giugno 1966, sono stati pubblicati la relazione della Commissione giudicatrice ed i risultati del concorso al posto di assistente di ruolo alla cattedra di Tecniche dell'incisione nell'Accademia di belle arti di Milano, bandito con decreto ministeriale 28 novembre 1963.

(6276)

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione della Commissione giudicatrice e dei risultati del concorso per merito distinto per titoli ed esame, a tre posti di insegnante d'arte applicata per il gruppo di materie: Arte del legno - falegnameria - ebanisteria - intaglio - intarsio, nelle Scuole d'arte, ai fini del passaggio anticipato alla 3ª classe di stipendio, disponibile al 1° ottobre 1964.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel n. 25 del Bollettino ufficiale - parte II - del Ministero della pubblica istruzione, in data 23 giugno 1966, sono stati pubblicati la relazione della Commissione giudicatrice ed i risultati del concorso per merito distinto, per titoli ed esame, a tre posti di insegnante d'arte applicata per il gruppo di materie: Arte del legno- falegnameria - ebanisteria - intaglio - intarsio, nelle Scuole d'arte, ai fini del passaggio anticipato alla 3ª classe di stipendio, disponibile al 1° ottobre 1964, indetto con decreto ministeriale 28 settembre 1964.

(6278)

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione della Commissione giudicatrice e dei risultati del concorso per titoli ed esame al posto di assistente alla cattedra di plastica ornamentale nell'Accademia di belle arti di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel n. 25 di Bollettino ufficiale - parte II - del Ministero della pubblica istruzione, in data 23 giugno 1966, sono stati pubblicati la relazione della Commissione giudicatrice ed i risultati del concorso, per titoli ed esame al posto di assistente alla cattedra di Plastica ornamentale nell'Accademia di belle arti di Milano, bandito con decreto ministeriale 28 novembre 1963.

(6272)

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione della Commissione giudicatrice e dei risultati del concorso per soli titoli alla cattedra di Armonia, contrappunto, fuga e composizione nel Conservatorio di musica di Cagliari.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel n. 25 del Bollettino ufficiale - parte II - del Ministero della pubblica istruzione, in data 23 giugno 1966, sono stati pubblicati la relazione della Commissione giudicatrice ed i risultati del concorso alla cattedra di Armonia, contrappunto, fuga e composizione nel Conservatorio di musica di Cagliari, bandito con decreto ministeriale 11 maggio 1963.

(6277)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte del concorso a trentacinque posti di ufficiale di 3ª classe in prova nel ruolo del personale esecutivo degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni da conferire presso gli uffici aventi sede nella provincia di Bolzano.

Le prove scritte del concorso per esami a trentacinque posti di ufficiale di 3ª classe in prova nel ruolo del personale esecutivo degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, da conferire presso gli uffici aventi sede nella provincia di Bolzano, bandito con decreto ministeriale 25 agosto 1965, n. ULA/1201/27461, avranno luogo in Bolzano, presso la Scuola media statale « Ugo Foscolo », via Novacella, nei giorni 27, 28 e 29 settembre 1966.

I candidati ammessi al concorso dovranno presentarsi nella sede predetta, non oltre le ore 8, di ciascun giorno, muniti dei prescritti documenti di identificazione.

(6374)

MINISTERO DELLA SANITA

Rettifica dell'art. 2 del decreto ministeriale 25 gennaio 1966 concernente la sessione di esami di idoneità per il conseguimento dell'autorizzazione all'imbarco in qualità di medico di bordo.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il regolamento per sanità marittima, approvato con regio decreto 29 settembre 1895, n. 636, e modificato con i regi decreti 7 luglio 1910, n. 573 e 29 novembre 1925, n. 2288;

Visto il Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visto il decreto del Ministero della marina mercantile 23 aprile 1952;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto ministeriale del 25 gennaio 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 31 marzo 1966, relativo alla sessione di esami di idoneità per il conseguimento dell'autorizzazione all'imbarco in qualità di medico di bordo;

Decreta:

La lettera *D*) dell'art. 2 del citato decreto viene rettificata come appresso:

Età non superiore agli anni 40 alla data di pubblicazione del bando di esame.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° agosto 1966

Il Ministro: MARIOTTI

(6394)

MINISTERO DELLA DIFESA

Graduatoria di merito del concorso per titoli per il reclutamento di venti tenenti dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo, indetto con decreto ministeriale 1° luglio 1965.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 1° luglio 1965, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1965, registro n. 57, foglio n. 295, con il quale è stato indetto un concorso per titoli, per il reclutamento ordinario di venti tenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri riservato ai tenenti in servizio permanente effettivi delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio provenienti dall'Accademia militare;

Visto il decreto ministeriale 2 febbraio 1966, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1966, registro n. 12, foglio n. 186, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la loro regolarità;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso per titoli per il reclutamento di venti tenenti carabinieri in servizio permanente effettivo, indetto con decreto ministeriale 1° luglio 1965, citato nelle premesse:

1.	ten. ftr. spe. Fiore Mario, nato il 23 luglio 1943	punti 66,60
2.	ten. ftr. spe. Cirese Roberto, nato l'11 luglio 1941	» 65,55
3.	ten. ftr. spe. Casale Felice, nato l'11 agosto 1940	» 58,35
4.	ten. ftr. spe. Capozzella Norberto, nato il 13 dicembre 1940	» 57,80
5.	ten. art. spe. Innamorati Fabrizio, nato l'11 dicembre 1942	» 57,60
6.	ten. ftr. spe. Scandone Giuliano, nato il 27 dicembre 1940	» 55,75
7.	ten. ftr. spe. Castellani Giulio, nato il 30 aprile 1941	» 55,60
8.	ten. art. spe. Schettino Agostino, nato il 5 dicembre 1940	» 55 —
9.	ten. ftr. spe. Liberati Serafino, nato il 2 marzo 1941	» 54,75
10.	ten. ftr. spe. Petti Giacomo, nato il 23 febbraio 1943	» 54,60
11.	ten. art. spe. de Sinno Enrico, nato il 1° gennaio 1940	» 53,50
12.	ten. cav. spe. Lepore Giuseppe, nato il 2 marzo 1940	» 52,25
13.	ten. ftr. spe. Tomaselli Antonino, nato il 25 ottobre 1942	» 52,10
14.	ten. ftr. spe. Siazzu Gianfrancesco, nato il 20 agosto 1941	» 51,85
15.	ten. art. spe. Vellucci Luciano, nato il 3 novembre 1940	» 51,75
16.	ten. ftr. spe. De Luca Vitorio, nato il 19 aprile 1941	» 51,50
17.	ten. ftr. spe. Mori Mario, nato il 16 maggio 1939	» 51,25
18.	ten. ftr. spe. Donati Enrico, nato il 20 settembre 1940	» 51,10
19.	ten. art. spe. Sechi Gian Paolo, nato il 6 gennaio 1941	» 51 —
20.	ten. ftr. spe. Marcelli Gennarino, nato il 2 giugno 1940	» 50,55
21.	ten. ftr. spe. Repetti Pier Luigi, nato il 30 giugno 1942	» 49,10

22. ten. ftr. spe. Moretti Alfredo, nato il 2 ottobre 1941 . . . punti 48,60
23. ten. ftr. spe. Marmorato Domenico, nato il 3 settembre 1938 . . » 47,25
24. ten. gen. spe. Bianco Camillo, nato il 16 aprile 1940 . . . . » 46,60
25. ten. art. spe. Guariglia Pietro, nato il 9 febbraio 1939 . . » 46,50
26. ten. art. spe. Marti Antonio, nato il 13 luglio 1939 » 45—
27. ten. cav. spe. Martinelli Lucio, nato il 23 gennaio 1938 . . . » 41,75
28. ten. ftr. spe. de Florio Francesco, nato il 2 gennaio 1942 . . . » 41,25
29. ten. art. spe. Coco Santi, nato l'8 agosto 1941 » 40,75
30. ten. ftr. spe. Trombetta Roberto, nato il 23 febbraio 1940 . . . . » 40,75
31. ten. art. spe. Nicassio Italo, nato il 12 febbraio 1942 . . . . . » 40,60
32. ten. art. spe. Zanrosso Mario, nato il 13 gennaio 1939 . . . . . . » 40,50
33. ten. ftr. spe. Sciascia Francesco, nato l'11 dicembre 1939 . . . . » 40,25
34. ten. ftr. spe. Ciccia Giuseppe, nato il 4 aprile 1940 » 39,85
35. ten. art. spe. Della Peruta Luigi, nato il 5 novembre 1938 . . . . » 39,35
36. ten. ftr. spe. Di Ubaldo Mauro, nato il 6 luglio 1940 . . » 38,70
37. ten. ftr. spe. Cozzi Ettore, nato il 13 gennaio 1941 » 37.50
38. ten. ftr. spe. Barbato Vittorio, nato il 26 luglio 1941 . » 37,25

Art. 2.

I sottonotati concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso per la nomina a tenente in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri, indetto con decreto ministeriale 1° luglio 1965, citato nelle premesse:

1) ten. ftr. spe. Fiore Mario;
2) ten. ftr. spe. Cirese Roberto;
3) ten. ftr. spe. Casale Felice;
4) ten. ftr. spe. Capozzella Norberto;
5) ten. art. spe. Innamorati Fabrizio;
6) ten. ftr. spe. Scandone Giuliano;
7) ten. ftr. spe. Castellani Giulio;
8) ten. art. spe. Schettino Agostino;
9) ten. ftr. spe. Liberati Serafino;
10) ten. ftr. spe. Petti Giacomo;
11) ten. art. spe. de Sinno Enrico;
12) ten. cav. spe. Lepore Giuseppe;
13) ten. ftr. spe. Tomaselli Antonino;
14) ten. ftr. spe. Siazzu Gianfrancesco;
15) ten. art. spe. Vellucci Luciano;
16) ten. ftr. spe. De Luca Vittorio;
17) ten. ftr. spe. Mori Mario;
18) ten. ftr. spe. Donati Enrico;
19) ten. art. spe. Sechi Gian Paolo;
20) ten. ftr. spe. Marcelli Gennarino.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 marzo 1966

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *luglio* 1966
Registro n. 43, *foglio n.* 231

(6337)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Nomina del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 474 del 10 marzo 1966 con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Campobasso al 30 novembre 1964;

Vista la nota n. 300.XIII.II.19.C.7822 del 20 novembre 1966, con la quale il Ministero della sanità designava a segretario della Commissione stessa il dott. Nicola Consales, consigliere di 3ª classe in servizio presso l'Ufficio sanitario di Benevento;

Considerato che per mero errore materiale nel predetto decreto il nominativo del funzionario di cui sopra era stato sostituito col nominativo del dott. Mario Zecchino;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A parziale modifica del decreto n. 474 del 10 marzo 1966, il dott. Nicola Consales, consigliere di 3ª classe, in servizio presso l'Ufficio sanitario di Benevento, è nominato segretario della Commissione di cui in narrativa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e nei modi di legge.

Campobasso, addì 27 luglio 1966

Il medico provinciale: TURSI

(6280)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.